

PROTECT YOUR FUTURE



ID_40241

Comune di Aprilia (LT)

Rev.1 del 31/01/2020



DOCUMENTO DI COOPERAZIONE, COORDINAMENTO e VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Allegato al Contratto d'appalto:

	<i>Nominativo</i>	<i>Firma</i>
Datore di Lavoro Committente	SINDACO GEOM. ANTONIO TERRA	
Datore di Lavoro Affidataria	
<i>Rev. 01</i>	<i>Luogo e Data</i>	Aprilia (LT) 31/01/2020





Accettazione del documento

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Società Committente	COMUNE DÌ APRILIA
Datore di lavoro-Rappresentante legale	SINDACO ANTONIO TERRA
Firma	
Nominativo RSPP	ING. LIVIO DELLA SETA
Firma	
Società Affidataria	
Datore di lavoro-Titolare	
Firma	



SOMMARIO:

I.A	LA CONVENZIONE	7
I.B	PRESENTAZIONE RTI	8
I.C	FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE	8
I.D	DEFINIZIONI	9
II.	ORGANIZZAZIONE	10
	COMMITTENTE	10
II.A	SOCIETÀ APPALTATRICE	12
	DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO	13
II.A	PIANO	13
	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE SVOLTE NELLA STRUTTURA	13
III.	Individuazione, analisi e valutazione rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dell'area ove vengono svolte le attività, alle lavorazioni ed alle loro interferenze	13
IV.	17	
	Rischi particolari provenienti dall'esterno	21
	Riferimenti relativi ai frontisti	21
	RISCHI CHE LE LAVORAZIONI POSSONO COMPORTARE PER L'AREA CIRCOSTANTE	21
	Coordinamento con il sistema di sicurezza (S.P.P.) di	21
	Modalità da seguire per la recinzione dell'area ove vengono svolte le attività, gli accessi e le segnalazioni	22
	Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area ove vengono svolte le attività, di linee aeree e condutture sotterranee	23
	Misure generali di protezione contro il rischio derivante dalle condizioni del terreno esterno ..	24
	Misure generali da adottare contro il rischio di annegamento	24
	Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto	24
	Misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in aree confinate	25
	SITUAZIONI SPECIFICHE DELL'AREA OVE VENGONO SVOLTE LE ATTIVITÀ IN RIFERIMENTO A CONDIZIONI METEO O DI OPERATIVITÀ DI FASE LAVORATIVA	25
	PROTEZIONI O MISURE DI SICUREZZA CONNESSE ALLA PRESENZA DELL'AREA OVE VENGONO SVOLTE LE ATTIVITÀ SULLA VIABILITÀ PUBBLICA ESTERNA	25
	Lay-out e viabilità principale ove si svolgono le attività	25
V.	Servizi igienico – assistenziali	28



Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo	30
Misure di sicurezza contro possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in ove si svolgono le attività	31
VI. PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	33
Elementi da attuarsi nelle condizioni di interferenza di lavorazione	33
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE D.P.I.	33
VII. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	34
Elenco delle macchine e degli impianti previsti in ove si svolgono le attività	34
Indicazioni delle attrezzature comunemente predisposte dall'Impresa principale.....	35
Indicazioni delle attrezzature in sovrapposizione di fase per specifica fase lavorativa	35
SOSTANZE UTILIZZATE - PRODOTTI CHIMICI - AGENTI BIOLOGICI E CANCEROGENI O MUTAGENI	35
VIII. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE	40
Disposizioni operative	40
Gestione dei subappalti	40
Sistema di verifica dei requisiti tecnico professionali delle ditte esecutrici	41
Procedure di coordinamento	41
Riunioni di Coordinamento	41
Programmazione delle riunioni di coordinamento.....	44
IX. Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione	45
X. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	46
Valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del DUVRI.....	46
Riferimenti e rimandi generali	46
Schema di valutazione dei costi per la sicurezza	47
Valutazione dei costi per la sicurezza	47
Alcune voci analitiche.....	48
XI. SEGNALETICA OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ	49
Segnali specifici da approntare	49
XII. PROCEDURE DI EMERGENZA.....	50



AL FINE DI GESTIRE LE EMERGENZE IN MODO CORRETTO E COORDINATO, SI FA
ESPLICITO RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI CONTENUTE NEL PDE, IL QUALE
COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE DOCUMENTO 50

XIII. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA..... 51

XIII.A CRITERI DI VALUTAZIONE 51

XIV. ALLEGATI..... 53

XIV.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO 53

XIV.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO 53

XIV.B.1 Planimetrie..... 53

XIV.B.2 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi 53





I. PREMESSA

I.A LA CONVENZIONE

In data **03/03/2016** è stata stipulata, tra **Consip S.p.A.** e il RTI composto da **EXITone S.p.A.** (Capogruppo) e **Studio Alfa S.r.l.**, la Convenzione per l'affidamento dei servizi relativi alla *Gestione Integrata della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni* ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., attiva dal **07/03/2016** sui seguenti lotti geografici:

- **Lotto 1** – Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria
- **Lotto 4** – Lazio e Abruzzo
- **Lotto 6** – Basilicata, Calabria e Sicilia

Attraverso la stipula della Convenzione, il Fornitore, ovvero il RTI, si impegna a prestare i servizi in favore delle Amministrazioni Contraenti che hanno interesse ad aderire alla Convenzione, mediante l'emissione degli Ordinativi Principali di Fornitura (OPF).

I servizi oggetto dell'appalto sono in sintesi descritti nell'elenco che segue:

1. Servizi di Gestione e Coordinamento

- Segreteria organizzativa
- Assistenza nelle relazioni
- Sistema informativo
- Coordinamento centrale

2. Servizi Organizzativi

- Due Diligence per la Sicurezza (DDS)
- Piano Competenze e Responsabilità (PCR)
- Supporto nell'Attuazione dei Compiti (SAC)
- Piano Pluriennale degli Investimenti (PPI)
- Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL)
- Sistema Premiante INAIL (SPI)

3. Servizi Tecnici

- Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)
- Piano delle Misure di Adeguamento (PMA)
- Piani di Prevenzione ed Emergenza (PPE)
- Servizio di Prevenzione (SdP)

4. Servizi alle Persone

- Piano di Formazione, Informazione ed Addestramento (PFIA)
- Corsi di Formazione (CdF)
- Piano di Sorveglianza Sanitaria (PSS)

In base alla modalità di remunerazione dei servizi, le attività possono essere classificate in:

- Attività a canone;
- Attività extra-canone;
- Attività una-tantum.

La Convenzione assicura alle Amministrazioni Contraenti la massima flessibilità di acquisto, prevedendo servizi indipendenti tra di loro e acquistabili singolarmente, al fine di assicurare una maggiore personalizzazione rispetto alle proprie esigenze tecniche ed economiche.





I.B PRESENTAZIONE RTI

Il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI) è costituito dalle seguenti società:

- ✓ EXITone S.p.A. (capogruppo)
- ✓ Studio Alfa S.r.l.

Nell'ambito della Convenzione, il RTI mette a disposizione di Consip e delle singole Amministrazioni Contraenti l'unione sinergica delle caratteristiche peculiari di:

- **Consolidata conoscenza delle logiche Consip e delle dinamiche organizzative** nell'erogazione di altri servizi sui luoghi di lavoro pubblico grazie alla pregressa esperienza nella gestione di precedenti Convenzioni inerenti i servizi agli immobili delle PP.AA.;
- **Elevata professionalità e specializzazione** nell'erogazione dei servizi oggetto della Convenzione sviluppata e consolidata nel corso di oltre 30 anni di attività specifica sul tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- **Attenzione alla qualità gestionale, all'etica e all'ambiente**, comprovata dalle numerose certificazioni in capo alle società del RTI (ISO 9001, UNI EN ISO 14001, SA 8000, ISO/IEC 27001, ISO 50001) e presenza, in capo ad EXITone, dell'Organismo di Ispezione accreditato da Accredia secondo lo standard UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

I.C FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di cooperazione, coordinamento e valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto dal Comune di Aprilia, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, viene definito nei contenuti da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, la quale durante tutto il periodo delle attività è tenuta a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico,



logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

I.D DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.



II. ORGANIZZAZIONE

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
Ragione Sociale	COMUNE DI APRILIA (LT)
Classificazione macro-settore di attività ATECO	MACROSETTORE 8 – PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Settore ATECO	84.11.10 ATTIVITÀ DEGLI ORGANI LEGISLATIVI ED ESECUTIVI, CENTRALI E LOCALI; AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA; AMMINISTRAZIONI REGIONALI, PROVINCIALI, E COMUNALI
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	CATEGORIA B
Nominativo del Datore di Lavoro	SINDACO GEOM. ANTONIO TERRA
Indirizzo della Sede Legale	PIAZZA ROMA SNC
Riferimento telefonico - fax	
Riferimento e-mail - PEC	



FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	
<i>Delegato del DLC</i>	
<i>Ufficio Contratti</i>	
<i>Supervisore</i>	

FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	SINDACO GEOM. ANTONIO TERRA
<i>Delegato del DL</i>	DR. ROCCO GIANNINI
<i>RSPP</i>	ING. LIVIO DELLA SETA
<i>Medico Competente</i>	DOTT. ALBERTO DÌ PALMA
<i>RLS/RLST</i>	GUSTAVO SARCHESE
<i>Addetti antincendio e gestione emergenze</i>	VEDI PDE ALLEGATO
<i>Addetti al primo soccorso</i>	VEDI PDE ALLEGATO



II.A SOCIETÀ APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della società appaltatrice principale e subappaltatori:

SOCIETÀ AFFIDATARIA	
<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
<i>Iscrizione CCIAA</i>	
<i>Settore ATECO</i>	
<i>Posizione INAIL</i>	
<i>Posizione INPS</i>	
<i>Posizione Cassa Edile (se necessario)</i>	
<i>Polizza Assicurativa</i>	
<i>CCNL applicato ai lavoratori</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	
<i>Delegato del DL</i>	
<i>RSPP</i>	
<i>RLS/RLST</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Addetti gestione emergenza (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	
<i>Addetti al primo soccorso (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	



OGGETTO DELL'APPALTO	DURATA APPALTO
SERVIZIO DI ASSISTENZA E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO DEL COMUNE DI APRILIA.	36 MESI + EVENTUALE RINNOVO DI 24 MESI +EVENTUALE PROROGA TECNICA DI 6 MESI

AREE DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ	NOTE
SEDI COMUNALI	IL LOCALE SPECIFICAMENTE ASSEGNATO COME SEDE OPERATIVA E' SITO IN PIAZZA BERSAGLIERI

GIORNATE LAVORATIVE/ORARI DI LAVORO	LAVORATORI PRESENTI
lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 16:00, il Martedì e il Giovedì dalle ore 8: alle 18:00	N.2 ADDETTI

DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO

DATI IDENTIFICATIVI SEDE

L'appalto si svolgerà presso la sede sia in Via dei Bersaglieri, Aprilia (LT)

CARATTERIZZAZIONE SCHEMATICA

DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI	
PIANO TERRA	ingresso principale, uffici, portineria, locali di servizio

Sono presenti ampi corridoi e servizi igienici. Sono altresì presenti le dotazioni antincendio.

Le vie di esodo sono dai varchi posti al piano.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE SVOLTE NELLA STRUTTURA

Le attività svolte, pur afferendo a profili professionali e mansioni differenziate, sono in ogni caso riconducibili ad attività di ufficio con utilizzo dei comuni strumenti operativi. Si evidenzia altresì la presenza di pubblico e di lavoratori dipendenti di varie Ditte Appaltatrici.

III. Individuazione, analisi e valutazione rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dell'area ove vengono svolte le attività, alle lavorazioni ed alle loro interferenze

<i>elementi particolari riferiti all'area ove vengono svolte le attività</i>	ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA	
<i>elementi particolari riferiti alle lavorazioni</i>	POSSIBILE INTERFERENZA CON LE ATTIVITÀ	
<i>identificazione di condizioni particolari d'interferenza.</i>	NESSUNA	





AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
Area Uffici	scivolamenti, inciampi, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazioni e discontinua, scale, prolunghe, ecc.).	indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali presenza di mancorrenti sulle scale	non lasciare ingombri sulle vie di transito camminare con cautela, non correre
	elettrocuzione da contatto diretto o indiretto (presenza, sotto le scrivanie cavi, prese multiple, ecc.)	i cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche sono in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione	utilizzare le prese in modo idoneo
		verifica periodica/manutenzione impianto elettrico	segnalare eventuali anomalie
		verifica periodica impianto di messa a terra e controllo apparecchiature di sicurezza (interruttori differenziali)	
	Biologico (legionella)	manutenzione periodica impianto di condizionamento	/
	incendio	mezzi antincendio (estintori) previsti per ogni area e personale formato in caso di emergenza	attenersi al piano di evacuazione
		divieto di usare fiamme libere e divieto di fumare	
	urti, colpi, impatti (materiale di arredo, ecc.)	Ordine	camminare con cautela, non correre
	Tagli (cutter, spigoli, ecc.)	Normalmente non forniti	utilizzare con cautela
	contatto polveri di toner	N.R.	
caduta materiale dall'alto (scaffalature, armadi, ecc.)	utilizzo di armadi chiusi o scaffalature con protezioni	non depositare materiali ingombranti sopra armadi	



Servizi igienici	urti, colpi, impatti	/	camminare con cautela, non correre
	inciampi, scivolamenti, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazioni e discontinua, prolunghe, ecc.)	indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali; segnaletica pavimento bagnato	non lasciare ingombri sulle vie di transito camminare con cautela, non correre
	elettrocuzione da contatto diretto o indiretto con parti in tensione	i cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche sono in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione	utilizzare le prese in modo idoneo
		verifica periodica/manutenzione impianto elettrico	segnalare eventuali anomalie
	Biologico (legionella)	Pulizia e sanificazione	/

Locali e aree tecniche	Tagli, Schiacciamento	utilizzo utensili di sicurezza; indossare guanti per la protezione dei rischi meccanici	Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro
	Urti, colpi, impatti contro ostacoli	Segnaletica di sicurezza	Attenersi alla cartellonistica presente
	incendio	Non usare liquidi infiammabili se non strettamente necessario; divieto di usare fiamme libere e divieto di fumare; presidi antincendio e squadra di emergenza	Attenersi al piano di evacuazione; Attenersi alle disposizioni di emergenza
	inciampi, scivolamenti, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazione discontinua, ecc.).	indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali; segnaletica pavimento bagnato	non lasciare ingombri sulle vie di transito camminare con cautela, senza correre



Norme generali di sicurezza

La Committenza tiene in particolare conto la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Pretende, quindi che anche le Imprese e Ditte che effettuano lavori e servizi nell'ambito dell'Ente, si attengano scrupolosamente sia alle norme di Legge vigenti sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro sia alle particolari norme di sicurezza, specifiche della sede operativa.

Ciò è motivato da profonde ragioni morali e di rispetto della vita umana e dal desiderio di evitare le ripercussioni negative sul buon nome dell'Ente, derivanti da eventuali infortuni che accadessero nel nostro Ente al personale delle Imprese.

Non si vuole, inoltre, che gli sforzi continui per una sempre migliore prevenzione antinfortunistica abbiano risultati negativi, dal cattivo esempio del personale dipendente dell'Impresa.

Si fa pertanto affidamento sulla massima collaborazione delle Imprese che operano presso il nostro Ente, affinché con un'opera di preventiva istruzione del proprio personale, con un'accurata organizzazione tecnica, antinfortunistica ed un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni.

L'Impresa appaltatrice riconosce di propria esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di prevenzione infortuni, interessanti l'esecuzione dei lavori affidati, nonché la predisposizione di tutti i relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche. Si obbliga inoltre, ad osservare e far osservare ai propri dipendenti le norme particolari e tutte le altre disposizioni antinfortunistiche che alla stessa potranno essere comunicate in qualunque momento dalla Committenza.

Il personale di imprese trovato a fumare nei reparti o zone dell'Ente, sarà allontanato immediatamente.

I dipendenti dell'Impresa non devono usare, sul luogo di lavoro, indumenti personali o abbigliamento che, in relazione alla norma delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, possono costituire pericolo per l'incolumità del personale. E' pertanto obbligatorio indossare la tuta di lavoro e portare, in modo sempre ben visibile, **il tesserino** dell'Impresa di appartenenza.

Il personale delle Imprese, durante l'ingresso o l'uscita deve seguire il percorso più breve. E' vietato attraversare altri locali se non espressamente autorizzati.

Nessuno deve compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre non di sua competenza.

Nell'Ente, devono essere mantenuti il massimo ordine e pulizia.

I materiali di risulta e di scarto devono venire giornalmente raccolti in un luogo apposito. In particolare, rottami di legno, carte, stracci e simili materiali combustibili devono venire costantemente allontanati e raccolti in località ad essi destinate.



IV.

Lista di pre-controllo relativa agli elementi essenziali ai fini dell'analisi dei rischi connessi all'area ove si svolgono le attività.

Da analisi del sito d'intervento si rileva:

<i>ELEMENTO</i>	<i>PRESENZA E TIPO/CARATTERISTICHE</i>	<i>CONDIZIONI</i>
<i>falde</i>	<input type="checkbox"/>	
<i>fossati alvei fluviali</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> corsi d'acqua in area ove si svolgono le attività <input type="checkbox"/> corsi d'acqua in aree prossime all'area ove vengono svolte le attività <input type="checkbox"/> possibile carattere torrentizio <input type="checkbox"/>
<i>banchine portuali</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> banchine in area ove si svolgono le attività con traffico mezzi (terra – mare) <input type="checkbox"/> banchine in aree prossime all'area ove vengono svolte le attività <input type="checkbox"/>
<i>alberi</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> alberatura su area ove si svolgono le attività <input type="checkbox"/> alberatura a confine area ove si svolgono le attività (altra proprietà) <input type="checkbox"/> alberatura in aree esterne ma con possibili interferenze <input type="checkbox"/>
<i>manufatti interferenti o sui quali intervenire</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> presenza di manufatti in buon stato di conservazione <input type="checkbox"/> presenza di condizioni di precario stato <input type="checkbox"/>



ELEMENTO	PRESENZA E TIPO/CARATTERISTICHE	CONDIZIONI
<i>infrastrutture</i>	<input type="checkbox"/> strade	<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività su strada
		<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività in prossimità o adiacenza a strada
		<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività su zona con particolari interferenze su strada
		<input type="checkbox"/> condizioni di alto traffico
		<input type="checkbox"/> condizioni di traffico medio
		<input type="checkbox"/> condizioni di traffico modesto (locale – interno – ...)
		<input type="checkbox"/> presenza di condizioni particolari (senso unico, difficoltà di parcheggio esterno)
	<input type="checkbox"/> ferrovie	<input type="checkbox"/> linea interna all'area ove vengono svolte le attività
		<input type="checkbox"/> linea in adiacenza a area ove si svolgono le attività
		<input type="checkbox"/> linea ad alto traffico di convogli
		<input type="checkbox"/> linea a traffico modesto
		<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> idrovie	<input type="checkbox"/> idrovia in area ove si svolgono le attività
		<input type="checkbox"/> idrovia in adiacenza area ove si svolgono le attività
		<input type="checkbox"/> idrovia con traffico particolare
	<input type="checkbox"/> aeroporti	<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività in prossimità area aeroportuale zona piste, strip e/o raccordi
		<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività in prossimità aree sensibili (impianti ILS ecc.)
		<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività in aree piazzali
		<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività su aree in adiacenza zone aeroportuali
		<input type="checkbox"/> aeroporto con traffico civile elevato
<input type="checkbox"/> aeroporto con traffico civile modesto		
<input type="checkbox"/> aeroporto con presenza attività aviazione generale		
<input type="checkbox"/> aeroporto con presenza attività aviazione militare		



<i>edifici con particolari esigenze di tutela</i>	<input type="checkbox"/> scuole (per eventuali pulizie esterne)	<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività all'interno Ente	<input type="checkbox"/> in presenza attività scolastica
		<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività in area limitrofa Ente	<input type="checkbox"/> fuori di attività scolastica
		<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> ospedali	<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività all'interno reparti e/o attività ospedaliera	<input type="checkbox"/> in presenza attività scolastica
		<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività in area limitrofa ospedale	<input type="checkbox"/> fuori di attività scolastica
		<input type="checkbox"/> presenza di particolari condizioni operative al contorno (pronto soccorso – emergenza – ...)	
		<input type="checkbox"/> presenza di particolari rischi.	<input type="checkbox"/> Rischio da radiazioni ionizzanti.
			<input type="checkbox"/> Rischio da impianti medicali (elettromedicali, radiazioni, laser ecc.)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Rischio contatto inalazione gas medicali, gas tossicchi ecc.	
	<input type="checkbox"/> case di riposo	<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività all'interno reparti e/o attività	
		<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività in area limitrofa della casa di riposo	
		<input type="checkbox"/> presenza di particolari rischi.	<input type="checkbox"/> Rischio da impianti medicali (elettromedicali, radiazioni, laser ecc.)
<input type="checkbox"/> Rischio contatto inalazione gas medicali, gas tossicchi ecc.			
<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/> abitazioni	<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività all'interno di aree in utilizzo		
	<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività in area limitrofa della casa (area separata)		
	<input type="checkbox"/>		
<i>linee aeree</i>	<input type="checkbox"/> ILLUMINAZIONE STRADALE	<input type="checkbox"/> linea interna all'area ove vengono svolte le attività	
		<input type="checkbox"/> linea in adiacenza a area ove si svolgono le attività (possibile interferenza gru – mezzi – ecc.)	
		<input type="checkbox"/>	
<i>condutture sotterranee di servizi</i>	<input type="checkbox"/> SOTTOSERVIZI	<input type="checkbox"/> linea interna all'area ove vengono svolte le attività	
		<input type="checkbox"/> linea in adiacenza a area ove si svolgono le attività	
		<input type="checkbox"/>	



<i>altri cantieri</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività interno e/o in concomitanza con altro ove si svolgono le attività
		<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività in prossimità altro ove si svolgono le attività
		<input type="checkbox"/> condizioni di interferenza (gru interferenti – mezzi ecc.)
		<input type="checkbox"/>
<i>insediamenti produttivi</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> ove si svolgono le attività all'interno di insediamento produttivo
		<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività in prossimità di insediamento produttivo
		<input type="checkbox"/> ove si svolgono le attività in area dismessa da insediamento produttivo
		<input type="checkbox"/>
<i>viabilità</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> condizioni di difficoltà di accesso all'area ove si svolgono le attività
		<input type="checkbox"/> condizioni particolari in riferimento alla viabilità
		<input type="checkbox"/>
<i>elementi particolari</i>	<input type="checkbox"/> rumore	
	<input type="checkbox"/> polveri	
	<input type="checkbox"/> fibre	
	<input type="checkbox"/> fumi	
	<input type="checkbox"/> vapori	
	<input type="checkbox"/> gas	
	<input type="checkbox"/> odori o altri inquinanti aerodispersi	
<i>caduta di materiali dall'alto</i>	<input type="checkbox"/> Prospetti esterni	<input type="checkbox"/> relative a condizioni esterne all'area ove si svolgono le attività - presenza di elementi esterni (elementi di prospetto, lesionati ed in fase di distacco.)
		<input type="checkbox"/> relative a condizioni specifiche dell'area ove si svolgono le attività
		<input type="checkbox"/>



Rischi particolari provenienti dall'esterno

stato attuale / tipo	NESSUNO
rischi evidenziati	N.R.

Riferimenti relativi ai frontisti

stato attuale	N.R.
---------------	------

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI POSSONO COMPORTARE PER L'AREA CIRCOSTANTE

tipo di lavorazione	MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE
rischi evidenziati	URTI, SCIVOLAMENTI
procedure da attuare	RISPETTO PROCEDURE

Coordinamento con il sistema di sicurezza (S.P.P.) di

nota	VEDI ESTRATTO PIANO DELLE EMERGENZE	
Personale con incarichi particolari all'interno del S.P.P.		
RSPP	ING. LIVIO DELLA SETA	tel. 3937462082
PRIMO SOCCORSO	VEDI PDE	tel. tel. tel.
PROCEDURE DI EVACUAZIONE		
EMERGENZE		
		tel.



Modalità da seguire per la recinzione dell'area ove vengono svolte le attività, gli accessi e le segnalazioni

<i>nota</i>	
-------------	--

Macro indicazioni dell'area d'intervento rispetto il contesto

<i>Indicazioni specifiche</i>	N.R.
-------------------------------	------

Recinzione

<i>modalità e misure</i>	N.R.
--------------------------	------

<i>segnalazioni</i>	N.R.
---------------------	------

<i>note</i>	
-------------	--

Si rimanda a tavola di lay-out ove si svolgono le attività per l'identificazione del tracciato

Accessi

<i>modalità e misure</i>	ACCESSO PEDONALE
--------------------------	------------------

<i>segnalazioni</i>	
---------------------	--

<i>note</i>	
-------------	--

Si rimanda a tavola di lay-out ove si svolgono le attività per l'identificazione del tracciato



Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area ove vengono svolte le attività, di linee aeree e condutture sotterranee

<i>nota</i>	n.r.
-------------	------

Linee elettriche aeree

<i>stato attuale / tipo</i>	n.r.
-----------------------------	------

Linee aeree di altro tipo in attraversamento e/o appoggio sul ove si svolgono le attività

<i>stato attuale / tipo</i>	N.R.
-----------------------------	------

Linee interrate- fognatura

<i>stato attuale / tipo</i>	N.R.
-----------------------------	------

Linee interrate - rete idrica

<i>stato attuale / tipo</i>	PRESENZA DI ALCUNI PUNTI DI EROGAZIONE IDRICA
<i>rischi evidenziati</i>	ACQUA POTABILE
<i>procedure da attuare</i>	n.r.

Linee interrate - reti smaltimento acque

<i>stato attuale / tipo</i>	N.R.
-----------------------------	------

Linee interrate - rete gas

<i>stato attuale / tipo</i>	N.R.
-----------------------------	------

Linee interrate - rete elettrica

<i>stato attuale / tipo</i>	N.R.
-----------------------------	------

Si rimanda a tavola di lay-out ove si svolgono le attività per l'identificazione del tracciato



Linee interrante – reti speciali e/o particolari

<i>stato attuale / tipo</i>	N.R.
---------------------------------	------

Misure generali di protezione contro il rischio derivante dalle condizioni del terreno esterno

Caratteristiche legate alla morfologia del sito

<i>stato attuale</i>	AREA GIÀ ESISTENTE
<i>rischi evidenziati</i>	N.R.
<i>procedure da attuare</i>	N.R.

Caratteristiche legate alla Geologia del terreno

<i>stato attuale</i>	N.R.
----------------------	------

Riferimenti a situazioni particolari del sito

<i>stato attuale</i>	N.R.
<i>rischi evidenziati</i>	N.R.

Analisi rischio presenza residuati bellici su area di scavo

<i>valutazione probabilità e riferimenti storici.</i>	N.R.
---	------

Misure generali da adottare contro il rischio di annegamento

Situazioni specifiche dell'area ove vengono svolte le attività

<i>stato attuale</i>	N.R.
----------------------	------

Elementi relativi al rischio di esondazione, allagamento, ecc.

<i>stato attuale</i>	N.R.
----------------------	------

Elementi relativi al rischio di risalita di falda

<i>stato attuale</i>	N.R.
----------------------	------

Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto

<i>situazioni specifiche</i>	N.R.
----------------------------------	------



Misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in aree confinate

<i>situazioni specifiche</i>	N.R.
<i>rischi evidenziati</i>	N.R.
<i>procedure da attuare</i>	N.R.

SITUAZIONI SPECIFICHE DELL'AREA OVE VENGONO SVOLTE LE ATTIVITÀ IN RIFERIMENTO A CONDIZIONI METEO O DI OPERATIVITÀ DI FASE LAVORATIVA

<i>individuazione situazione ove si svolgono le attività o fase interessata</i>	N.R.
<i>rischi evidenziati</i>	N.R.
<i>procedure da attuare</i>	N.R.

PROTEZIONI O MISURE DI SICUREZZA CONNESSE ALLA PRESENZA DELL'AREA OVE VENGONO SVOLTE LE ATTIVITÀ SULLA VIABILITÀ PUBBLICA ESTERNA

<i>individuazione situazione ove si svolgono le attività o fase interessata</i>	N.R.
---	------

ORGANIZZAZIONE DELL'AREA OVE VENGONO SVOLTE LE ATTIVITÀ

Lay-out e viabilità principale ove si svolgono le attività

<i>nota</i>	N.R.
-------------	------

indicazioni generali.

<i>stato attuale</i>	ZONA URBANIZZATA
<i>rischi evidenziati</i>	SCIVOLAMENTI – CADUTE A LIVELLO
<i>procedure da attuare</i>	VERIFICA DELLA VIABILITÀ PEDONALE INTERNA
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	



Accessi ove si svolgono le attività.

<i>stato attuale</i>	ACCESSI PEDONALI DAGLI INGRESSI PRINCIPALI
<i>rischi evidenziati</i>	N.R.
<i>procedure da attuare</i>	N.R.
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

Condizioni particolari relative alla viabilità interna ove si svolgono le attività.

<i>stato attuale</i>	N.R.
<i>elementi di DUVRI</i>	N.R.
<i>rischi evidenziati</i>	N.R.
<i>procedure da attuare</i>	N.R.
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

Condizioni particolari relative alla viabilità esterna all'area ove vengono svolte le attività.

<i>stato attuale</i>	VIABILITÀ URBANA A BASSO INDICE DI TRAFFICO – STRADE DI NOTEVOLE GRANDEZZA E FACILMENTE PERCORRIBILE
<i>elementi di DUVRI</i>	N.R.
<i>rischi evidenziati</i>	URTI – INVESTIMENTI
<i>procedure da attuare</i>	N.R.
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

Dislocazione degli impianti ove si svolgono le attività.

<i>elementi di DUVRI</i>	POSSIBILE UTILIZZO DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA
<i>note</i>	VERIFICA DELLE CONDIZIONI DELL'IMPIANTO
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

Particolari impianti ove si svolgono le attività previsti.

<i>elementi di DUVRI</i>	N.R.
<i>note</i>	
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	



Dislocazione delle zone di carico e scarico.

<i>elementi di DUVRI</i>	N.R.
<i>note</i>	
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	

Dislocazione zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti.

<i>elementi di DUVRI</i>	AREE TECNICHE
<i>Note</i>	I RIFIUTI DOVRANNO ESSERE RIMOSI GIORNALMENTE, PRIMA DELLA PAUSA NOTTURNA
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out ove si svolgono le attività.	

Dislocazione zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

<i>elementi di DUVRI</i>	N.R.
<i>note</i>	
<input type="checkbox"/> Si rimanda a tavola di lay-out	



V. Servizi igienico – assistenziali

<i>nota</i>	Si individuano i Servizi Logistici ed igienico Assistenziali previsti per l'Opera. Per ogni riferimento vedere tavola di lay-out ove si svolgono le attività allegata.
-------------	--

TIPO	PREVISIONE DI DUVRI
Box ove si svolgono le attività	Si prevede l'allestimento di n. 1 box ove si svolgono le attività. Tale impianto deve: <input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato; <input checked="" type="checkbox"/> utilizzo di strutture esistenti (parti non oggetto di lavori o al momento non soggette a lavori) <input type="checkbox"/> specifica struttura mobile; <input type="checkbox"/>
Spogliatoi	Predisporre idoneo spogliatoi in relazione al numero di addetti presenti
	Lo spogliatoio deve essere: <input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato; <input type="checkbox"/> collocato in strutture esistenti (parti non oggetto di lavori o al momento non soggette a lavori) <input type="checkbox"/> specifica struttura mobile; <input type="checkbox"/>
Servizi igienici	Predisporre installazione di almeno: 1 Gabinetto ogni 10 lavoratori occupati 1 Doccia ogni 10 lavoratori occupati 1 Lavabo ogni 5 lavoratori occupati I servizi si intendono dotati di riscaldamento, acqua potabile e acqua sanitaria (calda e fredda).
	I servizi devono essere: <input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato dedicato; <input checked="" type="checkbox"/> collocato in strutture esistenti (parti non oggetto di lavori o al momento non soggette a lavori) <input type="checkbox"/> specifica struttura mobile; <input type="checkbox"/>
Per i servizi igienici il personale utilizza strutture esistenti non di uso esclusivo della ditta	



<i>TIPO</i>	<i>PREVISIONE DI DUVRI</i>
Mensa – Refettorio	<p>La somministrazione dei pasti non è ammessa all'interno dell'area ove si svolgono le attività se non in apposite strutture; a tale riguardo si segnala che la mensa deve essere collocata in:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato dedicato;<input type="checkbox"/> collocato in strutture esistenti (parti non oggetto di lavori o al momento non soggette a lavori);<input type="checkbox"/> specifica struttura mobile;<input type="checkbox"/> strutture esterne con appositi accordi (locali esterni nelle vicinanze dell'area ove vengono svolte le attività);<input checked="" type="checkbox"/> N.R.
Locale di riposo	<p>Deve essere messo a disposizione dei lavoratori locale idoneo dotato di tavoli, sedie o panche, pavimento antipolvere e pareti imbiancate. Tale locale ha lo scopo di riparo durante le intemperie e nelle ore di riposo.</p> <p>Questo locale deve essere collocato in:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato dedicato;<input type="checkbox"/> box ove si svolgono le attività comune;<input type="checkbox"/> collocato in strutture esistenti (parti non oggetto di lavori o al momento non soggette a lavori);<input type="checkbox"/> specifica struttura mobile;<input checked="" type="checkbox"/> N.R.
Cassetta di pronto soccorso	<p>È disponibile una cassetta di pronto soccorso, conforme al Decreto 388/03, nel locale di riposo del personale.</p>
Dormitori	<p>Il locale dormitorio deve essere collocato in:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> specifico modulo prefabbricato dedicato;<input type="checkbox"/> specifica struttura mobile;<input type="checkbox"/> struttura esterna (convenzione specifica);<input checked="" type="checkbox"/> non pertinente la tipologia dell'opera non prevede effettuazione di turni;.<input type="checkbox"/>
Ufficio D.L. Ufficio ove si svolgono le attività	<p>N.R.</p>



TIPO	PREVISIONE DI DUVRI
Cartello ove si svolgono le attività	N.R.
N.B. – ALCUNI LOCALI CHE POTRANNO ESSERE UTILIZZATI DALLA DITTA ESECUTRICE E DA LEI ADEGUATI E DEBITAMENTE ATTREZZATI, SARANNO MESSI A DISPOSIZIONE DA PARTE DELLA COMMITTENZA.	

Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo

Nota	
------	--

Impianto alimentazione energia elettrica

<i>fornitore previsto</i>	OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ
<i>punto di consegna e misura</i>	QUADRO DI DISTRIBUZIONE INTERNO
<i>situazioni particolari</i>	TUTTI I QUADRI ELETTRICI OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ DOVRANNO ESSERE CONFORMI ALLE NORME

Impianto alimentazione idrica

<i>fornitore previsto</i>	OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ
<i>punto di consegna e misura</i>	PUNTO ACQUA INTERNO
<i>situazioni particolari</i>	N.R.
In particolare si tenga presente che è necessaria la distribuzione, oltre alle zone di lavorazione, all'interno dell'area logistica ove si svolgono le attività, con copertura completa nella zona dei servizi.	

Impianto alimentazione gas

<i>fornitore previsto</i>	N.R.
---------------------------	------



Impianti particolari

N.R.

Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche - Impianto di messa a terra

situazioni particolari	SI RITIENE CHE NON SIA NECESSARIO, IN QUANTO GIÀ PRESENTE AL PUNTO DI ALLACCIO DELL' ALIMENTAZIONE ELETTRICA.
------------------------	---

Impianto protezione scariche atmosferiche

situazioni particolari	LA STRUTTURA RISULTA AUTOPROTETTA
------------------------	-----------------------------------

Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto

N.R.

Misure di sicurezza contro possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in ove si svolgono le attività

Situazioni specifiche relative a particolari lavorazioni previste

stato attuale	NESSUN ELEMENTO DI RILIEVO
rischi evidenziati	LA STRUTTURA È CLASSIFICATA COME A RISCHIO DI INCENDIO "MEDIO" E SOGGETTE A CONTROLLO DA PARTE DEI VV.F.
procedure da attuare	NON FUMARE O USARE FIAMME LIBERE ATTENERSI ALLE PROCEDURE PRESENTI NEL PDE



Lotta antincendio

Il pericolo incendio nel luogo ove si svolgono le attività non è assolutamente da sottovalutare in quanto la possibilità del verificarsi di situazioni di estremo pericolo è sempre in agguato anche nelle opere minime.

In questa sezione si vuol solo rammentare alcuni punti essenziali:

Incendio cause	Cause elettriche	Sovraccarichi o corti circuiti.
	Cause di surriscaldamento	Dovuta a forti attriti su macchine operatrici in movimento o organi metallici.
	Cause d'autocombustione	Dovuta a sostanze organiche o minerali lasciate per prolungati periodi in contenitori chiusi.
	Cause di esplosioni o scoppi	Dovuta ad alta concentrazione di sostanze tali da esplodere.
	Cause di fulmini	Dovuta a fulmine su strutture.
	Cause colpose	Dovute all'uomo ma non alla sua volontà di provocarlo.(mozzicone di sigaretta, uso scorretto di materiali facilmente infiammabili, noncuranza ecc.).

Tipi di incendio ed estinguenti

TIPO		DEFINIZIONE	EFFETTO ESTINGUENTE	
Classe	A	Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà.	ACQUA	BUONO
			SCHIUMA	BUONO
			ANIDRIDE CARB.	SCARSO
			POLVERE	MEDIOCRE
Classe	B	Incendi di liquidi infiammabili per i quali è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, esteri, benzine, ecc.	ACQUA	MEDIOCRE
			SCHIUMA	BUONO
			ANIDRIDE CARB.	MEDIOCRE
			POLVERE	BUONO
Classe	C	Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno, acetilene, ecc	ACQUA	MEDIOCRE
			SCHIUMA	INADATTO
			ANIDRIDE CARB.	MEDIOCRE
			POLVERE	BUONO
Classe	E	Incendi di apparecchiature elettriche, trasformatori, interruttori, quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi	ACQUA	INADATTO
			SCHIUMA	INADATTO
			ANIDRIDE CARB.	BUONO
			POLVERE	BUONO



VI. PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Elementi da attuarsi nelle condizioni di interferenza di lavorazione

<i>elementi di DUVRI</i>	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ – COMUNICAZIONE PREVENTIVA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ INTERESSATE
<i>note</i>	SITUAZIONE APPLICABILE IN CASO DI PIU' IMPRESE ESECUTRICI

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE D.P.I.

<i>premessa</i>	<p>I Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione.</p> <p>Al datore di lavoro della ditta esecutrice appartiene il compito di fornire DPI adeguati, di curare l'informazione e la formazione all'uso e di sorvegliare sulla corretta applicazione in ove si svolgono le attività.</p> <p>Ci si riferisce in special modo alle situazioni di sovrapposizione od interferenza o a situazioni particolari proprie della realizzazione dell'opera.</p>
-----------------	--

Situazione particolare

<i>SITUAZIONE</i>	<i>DPI SPECIFICO</i>	<i>NOTE</i>
MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE	GUANTI – CALZATURE	



VII.MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Elenco delle macchine e degli impianti previsti in ove si svolgono le attività

nota	Tutti i macchinari presenti in ove si svolgono le attività devono essere a norma. Non sono ammessi macchinari fuori norma.
------	---

APPRESTAMENTI	Gabinetti	<input checked="" type="checkbox"/>	locali per lavarsi	<input checked="" type="checkbox"/>
	Spogliatoi	<input checked="" type="checkbox"/>	refettori	<input type="checkbox"/>
	locali di ricovero e di riposo	<input type="checkbox"/>		
	recinzioni ove si svolgono le attività	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

	sega a motore	<input type="checkbox"/>	Muletto	<input type="checkbox"/>
	attrezzi di uso corrente	<input type="checkbox"/>	Autocarro o furgone	<input checked="" type="checkbox"/>
	compressore	<input type="checkbox"/>	Pala meccanica	<input type="checkbox"/>
	Piattaforme elevabili mobili	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	Funi e corde	<input type="checkbox"/>	Gru a bordo macchina	<input checked="" type="checkbox"/>

infrastrutture	ACCESSI PEDONALI	<input checked="" type="checkbox"/>	percorsi pedonali	<input checked="" type="checkbox"/>
	AREE DI DEPOSITO MATERIALI	<input checked="" type="checkbox"/>	attrezzature e rifiuti ove si svolgono le attività	<input checked="" type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

mezzi e servizi di protezione collettiva	avvisatori acustici	<input type="checkbox"/>	attrezzature per primo soccorso	<input checked="" type="checkbox"/>
	illuminazione di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	mezzi estinguenti	<input checked="" type="checkbox"/>
	servizi di gestione delle emergenze	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>



Indicazioni delle attrezzature comunemente predisposte dall'Impresa principale

<i>nota</i>	Si riportano le possibili situazioni di sovrapposizione relativamente all'utilizzo di attrezzature comuni. Tali indicazioni sono da contestualizzare in fase esecutiva (a cura del).
-------------	---

TIPO ATTREZZATURA	IPOTESI DI UTILIZZO DA TERZI		RIFERIMENTO TERZI
	SI	NO	
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
ALLESTIMENTI IGIENICO SANITARI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ALTRE IMPRESE ESECUTRICI
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Indicazioni delle attrezzature in sovrapposizione di fase per specifica fase lavorativa

<i>nota</i>	Di seguito si indicano le normali attrezzature predisposte dall'Impresa principale aggiudicataria dei lavori con riferimento a possibili utilizzi comuni da parte delle altre Aziende o dei lavoratori autonomi.
-------------	--

FASE LAVORATIVA	ATTREZZATURA PREVISTA DI USO COMUNE (RIF. TERZI)	MISURE DI COORDINAMENTO
N.R.		

**SOSTANZE UTILIZZATE - PRODOTTI CHIMICI - AGENTI BIOLOGICI E
CANCEROGENI O MUTAGENI**

<i>nota</i>	NON E' PREVISTA LA PRESENZA DI AGENTI CHIMICI, BIOLOGICI, CANCEROGENI O MUTAGENI
-------------	--



Altri rischi

Esistono nell'Ente rischi di carattere generico, che possono essere rimossi o ridotti solamente con il corretto comportamento da parte dei lavoratori, in quanto riguardano espressamente gli ambienti di lavoro (scivolamento, cadute, urti, ecc.). I lavori in appalto sono eseguiti durante gli stessi orari, ma in aree separate, senza alcuna presenza di personale dipendente del committente.

Tuttavia al fine di non intralciare il regolare svolgimento del personale della ditta esecutrice nei luoghi e nelle aree interessate all'appalto, il personale qual'ora fosse presente, è stato informato dei lavori che saranno realizzati. Ciò al fine di evitare qualsiasi interferenza tra le diverse tipologie di lavoro.

Interferenza tra la ditta esecutrice

Al fine di ridurre al minimo l'interferenza tra il personale della ditta esecutrice e con i lavoratori del committente, vengono adottate le misure precauzionali di seguito riportate:

L'esecuzione dei lavori sarà svolta in modo da non avere presenza contemporanea di più ditte esecutrici sulle aree oggetto del presente DUVRI.

Preliminarmente all'esecuzione dei lavori, il personale sarà informato sul luogo e modalità di esecuzione degli stessi, sulla presenza delle varie ditte esecutrici nell'Ente, nonché delle relative attrezzature e sul divieto di accedere all'area oggetto dei lavori.

Le attività svolte dai subappaltatori saranno concordate da apposito documento elaborato a cura dell'impresa affidataria. Detto documento si intende come parte integrante e di corredo al presente Duvri.



Obblighi della ditta esecutrice

Nelle aree oggetto dell'appalto, i lavoratori della ditta esecutrice non dovranno rimuovere alcun tipo di protezione collettiva se non espressamente autorizzati. Inoltre dovrà essere rispettata la cartellonistica presente in impianto ed i lavori andranno eseguiti nel totale rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

Il Datore di lavoro della ditta esecutrice dovrà fornire adeguate istruzioni ai propri dipendenti al fine di formare ed informare i lavoratori dei rischi presenti nelle aree in cui andranno ad operare.

Il Datore di lavoro della ditta esecutrice dovrà fornire ai propri dipendenti tutti i DPI (dispositivi di protezione individuali) previsti per i rischi relativi alle mansioni del proprio personale e quelli necessari all'attività che sarà svolta all'interno dell'Ente.

Il Datore di lavoro della ditta esecutrice provvederà a fornire al proprio personale formazione specifica in relazione ai rischi connessi con la mansione svolta, provvedendo inoltre a sottoporre il personale a Sorveglianza Sanitaria qualora il tipo di attività condotta dal personale lo preveda.

Il personale della ditta esecutrice dovrà utilizzare esclusivamente attrezzature di proprietà o date in conduzione, ed appositamente presenti all'interno dell'Ente. Queste dovranno essere munite di tutti i sistemi necessari a garantirne il corretto funzionamento e l'utilizzo in sicurezza.

Eventuali attrezzature di proprietà dell'Ente potranno essere utilizzate dal personale della ditta esecutrice esclusivamente a seguito di autorizzazione scritta. Qualora l'utilizzo di tali attrezzature comporti una formazione specifica sui rischi connessi al loro impiego, questa verrà effettuata a cura delle rispettive ditte esecutrici.

Il personale della ditta esecutrice dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento riportante nome e cognome del lavoratore, foto identificativa, estremi della società di appartenenza e del datore di lavoro. Tale tesserino dovrà essere esposto dal personale della ditta esecutrice durante la permanenza all'interno dell'Ente.

Prima dell'inizio dei lavori, l'Impresa dovrà comunicare il nominativo (od i nominativi) del Preposto presso l'Ente.

Il Preposto dovrà essere munito di procura semplice (o delega) che gli consente di rappresentare l'Impresa nei confronti dell'Ente, di Enti Pubblici o di terzi e di adottare sollecite autorevoli decisioni sulle questioni tecniche antinfortunistiche, disciplinari e amministrative nei contatti con l'Ente, con Enti Pubblici, con terzi e nei riguardi del personale stesso dell'Impresa.

All'inizio dei lavori, il Preposto dovrà presentarsi al Titolare il quale gli esporrà il programma di sviluppo e le modalità di esecuzione dei lavori.



Disciplina del personale dell'Impresa

Il personale dell'Impresa è soggetto alle Norme disciplinari interne, nonché alle norme riportate nel presente regolamento.

L'Impresa ha l'obbligo di rendere edotto il proprio personale dipendente alle norme della presente e di esigere la più completa osservanza.

L'Impresa ha l'obbligo, a richiesta dell'Ente committente, di allontanare dal servizio il personale che non si uniforma alle norme disciplinari e di sicurezza in vigore nell'ambito dell'Ente.

Al personale dell'Impresa è vietato recarsi in luoghi o reparti diversi da quello in cui si svolge il lavoro commissionato.

L'Impresa riconosce la propria responsabilità per tutti gli eventuali danni che potessero derivare alla Società committente da infrazioni alle suddette norme, compiute dai propri dipendenti.

Al Servizio di Vigilanza dell'Ente è riservato il diritto di controllare gli operai dell'Impresa, quando ciò fosse ritenuto necessario.

Ingresso ed uscita del personale dell'Impresa dell'Ente

Il personale dell'Impresa, a qualunque categoria appartenga, può accedere all'Ente solo dopo l'ottenimento di regolare autorizzazione.

Per i titolari e rappresentanti delle imprese l'autorizzazione dovrà essere espressamente richiesta.

Nel caso in cui l'Impresa avesse necessità di introdurre nella Ente personale estraneo, che abbia rapporti con essa, dovrà espressamente richiedere autorizzazione preventiva.

Il personale dipendente da Impresa dovrà, di norma, osservare l'orario stabilito dal contratto per l'espletamento del servizio, nelle varie modalità di articolazione nell'ambito della giornata lavorativa. Eventuali anticipazioni o protrazioni di orario dovranno essere preventivamente autorizzate, su richiesta motivata dell'Impresa o dell'Ente.



Entrata, custodia, consegna, ed uscita di attrezzature e materiali dell'Imprese

Le attrezzature, di proprietà dell'Impresa, occorrenti per l'esecuzione dei lavori, all'atto in cui entrano nell'Ente, dovranno essere denunciate ai responsabili dell'Ente preposti all'esecuzione del contratto a mezzo di apposita distinta in duplice copia indicante il numero dei colli, la quantità delle attrezzature. Entrambe le distinte devono essere vistate

Tale procedura non viene adottata, in caso di attrezzature date in consegna dal committente.

La custodia delle attrezzature e del materiale di proprietà dell'Impresa, all'interno dell'Ente, è completamente a carico dell'Impresa stessa, che dovrà provvedere alle relative ricompense.

L'Ente committente non risponde né di eventuali danneggiamenti, né di mancanze che si dovessero riscontrare sui materiali o sulle attrezzature dell'Impresa.

Per l'uscita dall'Ente di attrezzature e/o materiali, di proprietà dell'Impresa, questa dovrà provvedere alla compilazione di una distinta.

Conclusioni

Le istruzioni qui contenute sono a complemento delle Norme Vigenti di Legge e delle Norme specifiche riportate nei singoli contratti, ordini o lettere di aggiudicazione, dei quali vengono a costituire parte integrante, rappresentando precise esigenze del nostro Ente.

Esse dovranno essere scrupolosamente applicate e fatte applicare.

La mancata osservanza delle stesse potrà dar luogo, tra l'altro, all'annullamento del contratto, con riserva, da parte dell'Ente, di svolgere le opportuno azioni per l'eventuale riconoscimento dei danni subiti.



VIII. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE

Disposizioni operative

<p>È fatto obbligo al Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice</p> <p>prima dell'accettazione del presente documento e delle modifiche significative apportate allo stesso</p>	<p>a) di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</p> <p>b) di fornire al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) gli eventuali chiarimenti sul contenuto del DUVRI</p> <p>c) indicare al rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) la possibilità di formulare proposte riguardo il DUVRI stesso</p>
---	---

Gestione dei subappalti

Nel caso che le procedure di gara o aggiudicazione permettano il subappalto e nel caso che le Imprese partecipanti intendano avvalersi di questa possibilità, oltre a quanto stabilito di Legge, tali Imprese devono:

- dare immediata comunicazione al Committente dei nominativi delle Imprese subappaltatrici;
- ricordare che ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori, le Imprese subappaltatrici sono equiparate all'Impresa principale e quindi devono assolvere tutti gli obblighi generali previsti e quelli particolari definiti in questo DUVRI;
- predisporre immediato diagramma lavori dove siano definiti tempi, modi e riferimenti dei subappaltatori all'interno dell'opera dell'Impresa principale e dell'area ove vengono svolte le attività in generale. Tale diagramma, completo di note esplicative, deve essere consegnato al Committente;
- ricordare alle Imprese subappaltatrici che in relazione al loro ruolo all'interno dell'opera in oggetto devono ottemperare a quanto stabilito dal presente DUVRI, ed in special modo dalle modalità di coordinamento definite in questo capitolo

È fatto altresì obbligo all'Impresa affidataria:

- prima dell'inizio dei lavori trasmettere il presente Documento a ciascuna impresa subappaltatrice e/o lavoratore autonomo (Si chiede trasmissione al di comunicazione di avvenuto adempimento)
- farsi carico della raccolta di tutta la documentazione richiesta dal per ciascuna Impresa subappaltatrice e/o lavoratore autonomo;



Sistema di verifica dei requisiti tecnico professionali delle ditte esecutrici

La procedura di verifica dei requisiti tecnico professionali delle ditte esecutrici deve essere effettuata prima dell'affidamento dei lavori. L'obbligo primario rimane a carico del Committente e successivamente nei confronti della ditta affidataria in caso di subappalto.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 81/08 o dichiarazione di avvenuta redazione;
 - documento unico di regolarità contributiva;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08;
 - Elenco nominativo del personale che verrà a prestare servizio all'interno dell'Ente.

EVENTUALI ULTERIORI DOCUMENTI SARANNO RICHIESTI SEPARATAMENTE.

Si fa presente che potranno essere richiesti i certificati di idoneità sanitaria per alcuni lavoratori addetti ad attività particolari.

Procedure di coordinamento

Le Imprese partecipanti (principali e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi devono:

- partecipare alle riunioni indette dal Committente
- assolvere ai compiti di gestione diretta delle procedure qui indicate;

Riunioni di Coordinamento

Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente DUVRI e costituiscono fase fondamentale per assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente DUVRI. La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del Committente che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

La convocazione alle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax o comunicazione verbale o telefonica. I convocati delle Imprese dal Committente sono obbligati a partecipare previa segnalazione alla Committenza di inadempienze rispetto quanto previsto dal presente DUVRI.

Indipendentemente dalla facoltà del Committente di convocare riunioni di coordinamento sono sin d'ora individuate le seguenti riunioni:



Verbale riunione preliminare

Oggi,, il **COMMITTENTE (o soggetto delegato)**, ed il Datore di Lavoro della ditta esecutrice impiegata nei lavori oggetto del presente documento, che in seguito vengono definiti “**APPALTATORE**”, si sono incontrati presso la sede del committente per l’effettuazione della riunione preliminare con la quale il Datore di Lavoro committente **promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 3 dell’art. 26 del D. Lgs. 81/08.**

Sono intervenuti i Sig.ri:

DITTA	NOMINATIVO e QUALIFICA	FIRMA

I presenti

Hanno analizzato il DUVRI redatto dal Committente.

Hanno effettuato un sopralluogo nelle aree in cui si svolgeranno i lavori oggetto del presente documento.

Hanno valutato i rischi aggiuntivi introdotti dall’appaltatore nell’effettuazione del servizio dovuti anche all’uso dei mezzi e delle attrezzature proprie.

Hanno valutato le interferenze che si verranno a determinare nella svolgimento dei lavori con il personale della sede operativa

Hanno concordato le misure di prevenzione e protezione da adottare per garantire la sicurezza di tutti i lavoratori e delle altre persone operanti nelle aree dei lavori.

Hanno stabilito che il personale dell’appaltatore potrà usufruire dei servizi igienici messi a disposizione dal committente.

L’appaltatore, attraverso il DVRI del committente ha preso visione dei rischi presenti nei locali e/o zone interessate dall’appalto.

L’appaltatore ha preso visione delle norme di comportamento in caso di emergenza allegate.

All’appaltatore sono state illustrate la segnaletica di sicurezza e le vie di esodo presenti.

L’appaltatore ha preso visione dei dispositivi, dei mezzi antincendio e della loro ubicazione.

L’appaltatore ha preso visione, anche a mezzo della copia ricevuta a mano, della comunicazione sui rischi presenti nelle aree interessate e sulle procedure di emergenza ed evacuazione adottate e si impegna ad osservare tutte le disposizioni previste dal DUVRI di sicurezza, dagli allegati consegnati e dalle disposizioni previste dal presente verbale.



Il committente consente l'uso da parte di personale adeguatamente formato dell'appaltatore dei presidi di primo soccorso.

Le istruzioni qui contenute sono a complemento delle Norme Vigenti di Legge e delle Norme specifiche riportate nei singoli contratti, ordini o lettere di aggiudicazione, dei quali vengono a costituire parte integrante, rappresentando precise esigenze. **Esse dovranno essere scrupolosamente applicate e fatte applicare.**

La mancata osservanza delle stesse e di quelle eventualmente date, di volta in volta, potrà dar luogo, tra l'altro, all'annullamento del contratto, con riserva, di svolgere le opportune azioni per l'eventuale riconoscimento dei danni subiti.

Scritto, letto e sottoscritto

APRILIA (LT).....

Nome e Cognome

Firma

.....

.....

IL COMMITTENTE

.....

.....



Programmazione delle riunioni di coordinamento

<i>N°</i>	<i>DENOMINAZIONE (FASI ENTRANTI)</i>	<i>SETT.</i>	<i>DATA</i>	<i>CONVOCATI</i>	<i>PUNTI DI VERIFICA NOTE</i>
1	PRESENTAZIONE E VERIFICA DEL DUVRI	0		IMPRESA ESECUTRICE COMMITTENTE	
2	VERIFICHE FINALI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI	0		IMPRESA ESECUTRICE COMMITTENTE	
4					
5					



IX. Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione

Nota	<p>L'organizzazione dei servizi di emergenza è elemento fondamentale del sistema sicurezza ove si svolgono le attività.</p> <p>Ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 del D. Lgs. 81/08 è obbligo di ciascuna Impresa designare <i> i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza.</i></p> <p>In queste note si identificano le particolarità e/o necessità specifiche dell'area ove vengono svolte le attività.</p>
------	--

Squadra di pronto soccorso	È essenziale che per ciascuna delle imprese esecutrici, nel luogo ove si svolgono le attività, sia presente almeno un addetto per la squadra di pronto soccorso.
squadra antincendio ed evacuazione	È essenziale che per ciascuna delle imprese esecutrici, nel luogo ove si svolgono le attività sia presente almeno un addetto per la squadra antincendio ed evacuazione.

Servizio fornito dalla Committenza	<input checked="" type="checkbox"/>	NON è previsto dal contratto di affidamento dei lavori l'obbligo da parte della Committenza di organizzare assistenza di ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO anche per il ove si svolgono le attività. Quindi devono necessariamente organizzare le squadre di emergenza. Peraltro, dette figure sono già presenti nella struttura.
	<input type="checkbox"/>	Per precisi obblighi contrattuali la Committenza in questo ove si svolgono le attività ha organizzato apposito servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori.



X. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del DUVRI

Riferimenti e rimandi generali

Si riportano di seguito i valori di stima relativi agli apprestamenti di sicurezza ed igiene dell'opera in oggetto. La valutazione di tali costi, deriva dalle specifiche situazioni individuate nel presente DUVRI, definendo, per ciascuna di loro le specifiche voci di costo.

A tale riguardo, per quanto concerne il metodo, le procedure ed i sistemi di aggregazione delle singole voci di analisi si rimanda al manuale predisposto dal C.P.T. di Roma, **“MANUALE DI RIFERIMENTO PER LA ELABORAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA E DEI RELATIVI PREVENTIVI DI SPESA”**.

“I COSTI DELLA SICUREZZA”

Quanto qui definito rappresenta esclusivamente la sintesi di tale metodo applicato alla specifica opera oggetto del presente DUVRI.

IL Manuale sopra citato diviene quindi il riferimento base del processo di valutazione dei costi per la sicurezza allo scopo " *della valutazione delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del DUVRI e quindi l'individuazione degli oneri e conseguentemente la stima dei costi che devono essere esposti ed accompagnare i piani di sicurezza. (D. Lgs. 81/08).*"(rif. Manuale CPT Roma)

Il risultato che qui si presenta, riferito all'opera in oggetto "è quello di individuare i costi della sicurezza, (vuoi che siano o non conglobati nei costi generali) per l'esecuzione dell'opera e conseguentemente di poter esigere, anche contrattualmente, il rispetto di tutte le disposizioni che regolano la sicurezza durante le fasi esecutive dell'opera e che sono richiamate nel presente DUVRI di sicurezza." (rif. Manuale CPT Roma)

Nota	<p>Le voci sotto riportate riguardano i principali apprestamenti individuabili ed evidenziabili dell'opera con l'unico scopo di permettere una valutazione dei costi di sicurezza come previsto dal D. Lgs. 81/08.</p> <p>Si ribadisce in ogni caso che i prezzi previsti a capitolato sono già comprensivi dei costi stimati in questa sezione. Si ribadisce altresì che tali costi sono fondamentali ed obbligatori in quanto imposti da precise norme.</p> <p>Eventuali maggior costi imputabili alla sicurezza perché non previsti in questa sezione o perché eccedenti le valutazioni riportate non potranno in nessun caso essere addebitati e computati alla Committenza.</p> <p>Gli unici costi suscettibili di modifiche riguardano esclusivamente le voci riportate a computo come parti integranti dell'opera in oggetto.</p>
-------------	--



Schema di valutazione dei costi per la sicurezza

Si considerano come costi della sicurezza, per tutta la durata dei lavori previsti in ove si svolgono le attività:

- | | |
|----|---|
| a) | degli apprestamenti previsti nel DUVRI; |
| b) | delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti; |
| c) | degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi; |
| d) | dei mezzi e servizi di protezione collettiva; |
| e) | delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza; |
| f) | degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti; |
| g) | delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva. |

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Gli importi si riferiscono al periodo contrattualmente pattuito

Valutazione dei costi per la sicurezza

Le seguenti valutazioni sono raggruppate per voci omogenee e comunque contengono nel loro interno quanto necessario per la realizzazione :

- ✦ degli apprestamenti previsti nel DUVRI
- ✦ delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti
- ✦ degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi
- ✦ dei mezzi e servizi di protezione collettiva
- ✦ delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza
- ✦ degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti
- ✦ delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva



Alcune voci analitiche

- 1) ALLESTIMENTI IGIENICO SANITARI E DEI SERVIZI GENERALI
Allestimento servizi igienico sanitari, compresi gli eventuali arredi € 50
- 2) MISURE DI COORDINAMENTO E PROTEZIONE, PROCEDURE SPECIALI
Riunioni di coordinamento € 300

Riepilogo

DESCRIZIONE DEGLI ONERI	IMPORTO IN EURO
1) ALLESTIMENTI IGIENICO ASSISTENZIALI (pulizia, reintegri)	50
2) MISURE DI COORDINAMENTO E PROTEZIONE, PROCEDURE SPECIALI	300
TOTALE NON SOGGETTO A RIBASSO	EURO 350,00

**N.B. I COSTI DELLA SICUREZZA COME SOPRA DESCRITTI SONO DA INTENDERSI COMPRESI
NELL'IMPORTO PATTUITO CON L'IMPRESA ESECUTRICE**







XI. SEGNALETICA OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ

<i>nota</i>	<p>La segnaletica di sicurezza e salute è normata dal D. Lgs. 81/08 al quale si rimanda per una completa valutazione di quanto necessita all'area ove vengono svolte le attività in oggetto.</p> <p>In questo capitolo sono presentati alcuni dei principali segnali che devono essere posti nell'area ove si svolgono le attività.</p> <p>La trattazione, anche in questo caso, non vuole essere esaustiva ma richiamare esclusivamente alcune situazioni che si ritengono importanti all'interno della gestione del processo di sicurezza del DUVRI .</p> <p>Si rimanda quindi al rispetto delle norme per il necessario posizionamento di altra segnaletica.</p>
-------------	---

Segnale	Riferimento
Tabella ove si svolgono le attività	Nei pressi dei varchi di accesso in zona visibile dall'esterno.
Divieto di ingresso alle persone non autorizzate	Accessi ove si svolgono le attività e zone esterne all'area ove vengono svolte le attività.
In ove si svolgono le attività è obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale Utilizzo dei DPI	Segnalazione nelle zone interessate a particolari situazioni (presenza lavorazioni particolari)

Segnali specifici da approntare

<i>SEGNALE</i>	<i>RIFERIMENTO</i>	<i>SEGNALE</i>	<i>RIFERIMENTO</i>
	Segnaletica supplementare Individuazione situazioni particolari ove si svolgono le attività <i>In riferimento a specifiche indicazioni di DUVRI</i>	 AREA OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ	Identificazione aree particolari ove si svolgono le attività
<i>SEGNALE</i>	<i>RIFERIMENTO</i>	<i>SEGNALE</i>	<i>RIFERIMENTO</i>
	Divieto di ingresso alle persone non autorizzate Accessi ove si svolgono le attività e zone esterne all'area ove vengono svolte le attività.		Estintore Zone fisse



XII.PROCEDURE DI EMERGENZA

<i>nota</i>	<p>La tipologia dell'area ove vengono svolte le attività in oggetto non ravvisa particolari situazioni che implicino procedure specifiche di emergenza ed evacuazione del luogo di lavoro.</p> <p>Si forniscono in tal senso delle procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato., consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.</p> <p>Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.</p>
-------------	--

**AL FINE DI GESTIRE LE EMERGENZE IN MODO CORRETTO E COORDINATO,
SI FA ESPlicito RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI CONTENUTE NEL PDE, IL
QUALE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE DOCUMENTO**



I rischi specifici delle aree oggetto dell'appalto, derivanti dalle attività del Committente sono:

XIII. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

XIII.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Il livello di rischio R è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento P e del possibile danno D:

$$R = P \times D$$

dove:

PROBABILITÀ "P"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

DANNO "D"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.



Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4

Probabilità di accadimento

Il Rischio può così essere raggruppato in quattro livelli, per la determinazione delle azioni necessarie da attuare:

RISCHIO	LIVELLO	AZIONI DA ATTUARE
$R > 9$	ALTO	Azioni correttive indispensabili da eseguire con urgenza e indilazionabili
$6 < R \leq 9$	MEDIO	Azioni correttive da programmare a breve - medio termine
$2 < R \leq 6$	BASSO	Azioni migliorative da programmare nel medio - lungo termine
$R \leq 2$	ACCETTABILE / TRASCURABILE	Azioni preventive e protettive soggette a mantenimento



ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

DIAGRAMMA RELATIVO ALLE EVENTUALI SOVRAPPOSIZIONI

INTERFERENZA			
ORARI	0-8	8-13	14-18
COMMITTENTE		T	T
VIGILANZA PORTINERIA		T	T
SERVIZIO PULIZIE		T	T

Legenda

Aree: T= Piano terrai ; E= esterno

Livello di rischio:

RISCHIO
ALTO
MEDIO
BASSO
ACCETTABILE / TRASCURABILE

XIV. ALLEGATI

XIV.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

XIV.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

XIV.B.1 Planimetrie

*XIV.B.2 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione
per gestione terzi*